



Il progetto

La Napoli di Rossini ritorna al futuro

Dal San Carlo alla Galleria nel film in ultra HD di Lina Wertmuller interpretato da Elio

Francesca Bellino

«Questa città è musica» esclama Elio nei panni di Gioachino

Rossini mentre attraversa Napoli nel documentario girato in tecnologia ultra HD 4K da Lina Wertmuller. Il grande compositore racconta la sua storia mentre percorre in carrozza Roma e poi Napoli, dal lungomare alla galleria Umberto I, dal teatro San Carlo che diresse dal 1815 al 1822 al chiostro di Santa Chiara, dalla Cappella Sansevero dove si trova la scultura capolavoro del Cristo Velato fino a Venezia dove si muove sulla laguna, in gondola. «Roma, Napoli, Venezia... in un crescendo rossiniano» è un viaggio nel viaggio. C'è la meraviglia di vedere le bellezze artistiche e culturali di tre città italiane filtrate attraverso la storia di Rossini e accompagnate dalla sua musica. E c'è la sorpresa di saperne i dettagli più piccoli e inaspettati grazie all'ultra HD 4K.

Il documentario, prodotto dalla direzione strategica tecnologiche Rai in collaborazione con Eutelsat, è un tuffo nella tv del futuro attraverso il passato. Ma ancora non accessibile a tutti. «È un'iniziativa che s'inquadra nel percorso d'innovazione tecnologica della Rai, ma per poter godere della sua unicità, una definizione d'immagine pari a quattro volte quella dell'attuale alta definizione, è necessario possedere un decoder speciale», ha spiegato l'ingegnere Luigi Rocchi, direttore strategico tecnologico impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologie per la tv del futuro. «Presto però il film sarà trasmesso sui canali Rai in Hd» ha assicurato Rocchi. **È ad Eutelsat Italia Renato Parina: «Continueremo a mettere in campo l'esperienza e le risorse per favorire l'evoluzione dell'Ultra HD ad ogni livello della catena di produzione e trasmissione. Dopo aver lanciato il primo canale europeo in Ultra HD via satellite, a gennaio 2013, abbiamo collaborato con i principali player del settore per supportare il 4K. La nostra partnership con la Rai riflette questa strategia e arricchisce la library dei contenuti con un'opera eccezionale,**

L'attrice
Giuliana De Sio nei panni della Colbran



«Song'e Napule» Per i Manetti le sale aumentano

Da domani aumentano le copie per «Song'e Napule», la commedia dei Manetti Bros che è stata il film più amato al Festival di Roma e che ora sta ottenendo grandi consensi in tutta Italia. Con un risultato record in sole 18 copie (comprese Roma e Milano) e con una media per sala che ha dato filo da torcere al primatista «Un gigolo per caso», il film sta diventando un fenomeno. Così grazie alle richieste degli esercenti di tutta Italia alla casa Microcinema, è stato deciso di allargare la distribuzione ad altre sale. Il film conferma anche il momento d'oro del suo protagonista e autore del soggetto, Giampaolo Morelli, che l'altra sera ha ottenuto il miglior risultato di audience su Raiuno con il film tv «Una villa per due».



Protagonisti Elio in «Roma, Napoli, Venezia... in un crescendo rossiniano». A sinistra, Giuliana De Sio e Lina Wertmuller

offrendo agli spettatori un'esperienza di visione totalmente immersiva».

«Confesso il piacere di aver realizzato questo documentario, anche se mentre giravo non pensavo alla tecnologia usata», ha raccontato la Wertmuller che per far interpretare Isabella Colbran, moglie di Rossini, ha scelto Giuliana De Sio che, con Elio, aveva già interpretato a teatro lo spettacolo sempre diretto dalla regista «Storia d'amore e d'anarchia». «Mi viene in mente un aneddoto che non dimenticherò mai e che riguarda Federico Fellini», ha aggiunto la regista che era stata l'aiuto regista in «Otto e mezzo». «Gli chiesi un consiglio, ero preoccupata per un film e lui mi disse: "Lina, nella tua vita avrai a che fare con tecnologie e macchine, ma tu devi limitarti a fare una semplice cosa, ogni volta cerca di raccontare una storia come se ti trovassi in un bar a parlare a un gruppo di amici"».

Idea condivisa da Giuliana De Sio, felice di aver lavorato nuovamente con la Wertmuller: «Tutto quello che fa Lina è elegante, anche se per un'attrice questo tipo di tecnologia potrebbe essere svantaggiosa dato che mostra tutto, comprese le rughe, poi quando ho visto il risultato mi sono commossa, credo dovrebbero vederlo tutti, soprattutto i giovani, si tratta di un lavoro importante», ha esclamato l'attrice napoletana, convinta, come la stessa Wertmuller, che progetti del genere, «semplici e divulgativi», andrebbero fatti più spesso. «Con tutte le bellezze e l'immenso patrimonio storico archeologico e paesaggistico che abbiamo in Italia - ha sottolineato la regista - potremmo girare centinaia di documentari come questi in giro per le nostre città capitali dell'arte e proporli in giro per il modo».

La regista
«Potremmo girare centinaia di viaggi nella storia delle città d'arte»

Il tour

Gigi D'Alessio anche a Salerno

Nuove date estive per Gigi D'Alessio che comincerà il suo nuovo «Ora tour» l'11 luglio, partendo da Cepegatti (Pe). Reduci delle tappe americane e da un tour italiano che ha debuttato a Roma lo scorso marzo, il cantautore e la sua band proporranno nuove esecuzioni live per vecchi successi, oltre ai brani estratti dall'ultimo album «Ora» uscito lo scorso 19 novembre (Sony Music). Il tour terminerà il 2 agosto a Palermo. Sul palcoscenico con D'Alessio Carmine Napolitano (batteria), Roberto D'Aquino (basso), Maurizio Fiordiliso e Pippo Seno (chitarre), al piano Roberto della Vecchia, alle tastiere Checco D'Alessio e alle percussioni Arnaldo Vacca. Tra le altre tappe annunciate quella del 18 luglio a Salerno.